



L'ospedale di Cairo Montenotte

## CAIRO: LE PROPOSTE DEL COMITATO

# “Apertura continua per le emergenze e Case salute”

Ospedale con pronto soccorso e «Case della salute»: cardini del piano sanitario proposto dal Comitato sanitario locale per la Val Bormida e che sarà allegato al documento nato dal confronto tra il Distretto socio sanitario e i sindacati, per poi essere presentato al Governatore Toti. La cosa importante è che anche se in certi passaggi il piano potrebbe apparire quasi un libro dei sogni, è, in realtà, sorretto totalmente dalla normativa e, proprio per questo, al di là di come si concluderà la telenovela del bando per la gestione dell'Ospedale, sarà comunque un modello a cui tendere.

Quindi un ospedale con pronto soccorso H 24, con le caratteristiche descritte nel Decreto Ministeriale 70 del 2 aprile 2015 (con deroga per aree disagiate, zone montane e Isole, aventi un numero inferiore ad 80 mila abitanti). Una struttura che possa assicurare gli accertamenti diagnostici, gli eventuali interventi terapeutici ed il ricovero necessari per la soluzio-

ne di problemi clinici di bassa e media complessità. Ma potrà effettuare anche, in emergenza urgenza, la stabilizzazione del paziente ed il trasferimento urgente al DEA di I e II livello in continuità di assistenza. Si prevedono un Reparto di Medicina interna integrato con il Reparto di Comunità già esistente, Chirurgia, Day hospital oncologico, Servizio di anestesia con letti di rianimazione per la stabilizzazione appunto in caso di emergenza; Servizio di supporto in regime di pronta disponibilità H 24 di Radiologia, Laboratorio ed Emoteca. Per i servizi socio sanitari sul territorio della Valle Bormida ci si dovrà, invece, riferire all'esempio della Toscana con le «Case della Salute», dove i residenti potranno usufruire di prestazioni extra-ospedaliere fornite da un team multidisciplinare in coordinamento con la rete ospedaliera (medici di famiglia, pediatri, consultori, prelievi, terapia del dolore, cup). M.C.A. —